

Scheda tecnica  
**Misura II.5 Innovazione tecnologica**

**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE E CONTENUTO TECNICO**

---

**I.1 ASSE II. - Potenziamento delle reti materiali e immateriali**

**I.2 MISURA II.5 Innovazione tecnologica**

**I.3 Fondo strutturale  
FESR**

**I.4 Tipologia di intervento secondo la classificazione UE**

**182** Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazione tra aziende e/o Istituti di ricerca

**I.5 Tipologia di intervento secondo la classificazione nazionale**

Per questo codice si farà riferimento alla classificazione contenuta nelle “Linee guida per gli indicatori” in corso di definizione da parte del Ministero dell’Economia e Finanze attraverso momenti di verifica con l’Autorità di Gestione.

**I.6 Descrizione**

Nel quadro delle iniziative regionali riguardanti la società dell’innovazione e nello sforzo di sistematizzare gli interventi previsti e di un complessivo riordino della materia, è in corso di definizione un Piano di azione per l’innovazione all’interno del quale sono previste azioni volte a realizzare una più efficace integrazione, a livello di sistema territoriale, tra competenze scientifiche e tecnologiche ed i fabbisogni di ricerca e innovazione espressi dagli attori economici e sociali. Tali azioni sono indispensabili al sistema per sviluppare la capacità innovativa delle imprese operanti sul territorio con l’obiettivo di rafforzare e modernizzare il sistema produttivo della regione, caratterizzato da una debole capacità autonoma di rinnovamento tecnologico. Le azioni individuate all’interno della misura rappresentano una parte del programma di azione regionale, le cui linee programmatiche generali sono riportate all’interno del DOCUP (v. *Linee strategiche per la società dell’informazione e dell’innovazione* riportate nel Cap.7 del DOCUP).

La misura prevede ambiti specifici di azione identificati attraverso le seguenti sottomisure:

*SOTTOMISURA II.5.1 Piano di azione per l’innovazione (RITTS) e messa in rete delle attività degli Enti di ricerca e delle Università regionali*

In tale ambito verrà attuato il Piano di azione per l’innovazione che dovrà scaturire nell’ambito del progetto RITTS 1997/99 (Progetto per una Strategia Regionale di Innovazione e Trasferimento di Tecnologie) attualmente in fase di ultimazione. L’obiettivo di quest’ultimo è di ricondurre ad un’unità sistemica tutta una serie di preesistenze, integrandole in un disegno di politica per l’innovazione. A livello sovraregionale, la partecipazione, nel ruolo di capofila, della Regione Lazio nella Commissione per le politiche per l’innovazione tecnologica per i sistemi produttivi e l’innovazione nel campo sociale, con le Regioni che hanno terminato o stanno conducendo progetti RITTS e RTP, consentirà la comparazione di metodologie, il conseguimento di sinergie operative, con la probabile messa in rete quale risultato di un approccio comune, validato in sede europea. All’interno della strategia, verranno individuate azioni pilota che vedranno l’avvio nella durata del progetto che dovrebbe essere portato a termine nel corso del presente anno.

Rispetto a tale contesto sono state individuate le seguenti azioni specifiche:

**AZIONE A - Rafforzamento ed estensione della Rete Regionale per la Diffusione dell’Innovazione**

L'azione mira a promuovere l'uso e la diffusione delle competenze scientifiche e tecniche, volte a potenziare la capacità innovativa distribuita sul territorio e prevede, visti i risultati raggiunti nella fase sperimentale (circa 200 schede inserite e rappresentative dei portafogli di innovazioni presenti in tutte le istituzioni di ricerca pubbliche del Lazio, 11 Punti d'Interrogazione Assistita (PdIA) operanti sul territorio, centinaia di contatti e 30 trasferimenti effettuati con successo):

- ❑ sostegno al mantenimento dei PdIA;
- ❑ sviluppo di un sistema di collaborazione tra le strutture dei PdIA e creazione di nuovi PdIA, compresa l'attività di informazione e sensibilizzazione da questi svolta
- ❑ attività di promozione sul territorio e di collaborazione con i diversi attori, anche a seguito delle loro autonome iniziative sul tema del trasferimento e della valorizzazione
- ❑ selezione, coordinamento e monitoraggio dei PdIA, in particolare rispetto al funzionamento di sistema e alla collaborazione a rete

#### **AZIONE B – Sperimentazione di modalità di collaborazione integrate “Ricerca-Impresa” per lo sviluppo di progetti per l'innovazione**

L'azione intende continuare a concretizzare i risultati e la sperimentazione avviata indirizzata a generare condizioni favorevoli per lo svilupparsi di relazioni tra imprese e sistema della ricerca. Queste relazioni costituiscono il necessario retroterra per realizzare progetti di innovazione di maggiore numerosità e qualità rispetto a quelli che si determinerebbero spontaneamente. L'azione prevede il raggiungimento del risultato della collaborazione per mezzo di tre distinte attività:

- ❑ attivazione e sostegno di “gruppi di lavoro”, comprendenti rappresentanti del mondo della domanda e del mondo dell'offerta, articolati per cluster tecnologici e/o centri di competenza;
- ❑ promozione “dell'approccio a sistema” alle problematiche dell'innovazione, da esercitarsi nei confronti dei soggetti della domanda e dell'offerta, favorendo lo scambio informativo, la produzione di progetti comuni, l'offerta di competenze utili per la soluzione dei problemi, anche attraverso il ricorso agli interventi e agli strumenti di cui all'azione A)
- ❑ progettazione ed esecuzione di attività complementari a quanto disponibile attraverso gli strumenti di sostegno all'innovazione, nella logica di superarne i limiti, favorirne la visione integrata e rimuoverne gli ostacoli, anche attraverso l'attivazione sperimentale di centri tematici di competenza

#### **AZIONE C - Iniziativa sperimentale per l'attribuzione del marchio “INNOVALAZIO”**

Le spese in innovazione vengono ritenute dalla gran parte delle PMI del territorio non come degli investimenti, ma come costi i cui ritorni sono incerti e poco visibili. L'azione intende dare un apporto alla pratica dell'innovazione contribuendo alla visibilità delle imprese innovatrici. In particolare, l'azione intende sperimentare come un processo di adesione alle problematiche innovative possa utilizzare lo strumento del marchio per qualificare e rendere “visibili” all'esterno quei soggetti che utilizzano il vantaggio competitivo dell'investimento in innovazione come forma concorrenziale sul mercato. A tal fine si prevedono:

- Cooperazione con regioni italiane, segnatamente con quelle che hanno condotto progetti RITTS, RIS e RTP, e con il MIUR (Ministero Istruzione, Università e Ricerca) per scambio best-practices su iniziative simili e individuazione delle tematiche e delle modalità ottimali per sensibilizzare e motivare all'investimento in innovazione (studio/ricerca di mercato)
- Ricerca per la scelta delle procedure, modalità, criteri di valutazione, per l'assegnazione/riconoscimento del marchio
- Pianificazione definitiva dell'iniziativa sperimentale
- Campagna di sensibilizzazione e lancio pubblicitario dell'iniziativa
- Raccolta delle candidature al marchio e selezione
- Assegnazione del marchio
- Campagna pubblicitaria finale
- Valutazione dei risultati e proposta definitiva per l'assegnazione del marchio

#### **AZIONE D - Progetti di cooperazione interregionale ed internazionale in tema di politica regionale per l'innovazione**

L'azione intende mettere a valore le diverse esperienze maturate dalle regioni italiane ed europee anche grazie a progetti di tipo RITTS. In tal senso, verranno valutati criticamente gli interventi già realizzati, al fine di evidenziarne i risultati eccellenti e valutarne, o addirittura implementarne la trasferibilità, oppure progettati di nuovi, in settori o contesti geo-economici specifici.

**AZIONE E – Costituzione di una task force regionale per l'innovazione che sia in stretto contatto con i protagonisti dell'innovazione e che validi le iniziative sviluppate da tali soggetti** (la presente azione non sarà cofinanziata in caso di approvazione del Programma Lazio per le Azioni Innovative)

SOTTOMISURA II.5.2 Ricerca e trasferimento tecnologico nei Poli d'eccellenza

In tale ambito, attraverso il sostegno a specifici programmi di attività nei Poli d'eccellenza della regione (Tecnopolo di Castel Romano, "Campus Biomedico" di Roma, Polo Tecnologico Tiburtino, Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio, Palmer), si intende sostenere la ricerca ed il trasferimento di tecnologie alle PMI e favorire la localizzazione di nuove imprese, in modo che tali soggetti possano beneficiare delle strutture e dei servizi offerti da organismi qualificati. Tale sostegno verrà prioritariamente orientato alle imprese operanti nell'ambito della trasformazione e dell'applicazione dei materiali, dell'ambiente e dell'energia, delle biotecnologie, della biomedicina, della multimedialità, dei servizi di informatica, di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione.

Si prevedono, a tal fine, sia attività orizzontali (animazione, sensibilizzazione e promozione dell'innovazione tecnologica) sia verticali (dimostratori di innovazione e di trasferimento su specifiche filiere e tematiche), che comprendono anche la realizzazione di Centri Tecnologici-CET "fisici" di eccellenza. Sulle attività verticali è prevista una partecipazione ai costi da parte dei privati in misura del 25%.

Gli interventi previsti saranno comunque sviluppati in stretto raccordo con l'azione II.5.1.

**I.6.1 - Obiettivo specifico di riferimento**

Favorire il trasferimento tecnologico ed accrescere il livello di competitività

**I.7 Destinatari**

Sistema produttivo e popolazione

**I.8 Copertura geografica**

Aree Obiettivo 2 e phasing out Lazio

---

**SEZIONE II – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE**

---

**II.1 Normativa di riferimento**

**Nazionale (statale e regionale)**

D.lgs. 297/1999

L.R. 10/2001

Piano regionale per l'innovazione (entro il 30/6/2002)

**II.2 Beneficiario finale**

Regione Lazio

**II.3 Struttura organizzativa responsabile**

**Responsabile di misura:**

Rosanna Bellotti

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma

Tel. +39.06.51683510

Fax: +39.06.51686806

e-mail: rbellotti@regione.lazio.it

**Controllo finanziario di primo livello**

Struttura del Dipartimento Economia e Finanza

Tel. +39.06.51681

Fax: +39.06.51681

e-mail: controllofineconomia@regione.lazio.it

## **II.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie**

### ***Modalità di attuazione***

Operazioni a titolarità regionale attuate attraverso soggetti altamente qualificati individuati nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici di servizi. La sottomisura II.5.1 sarà attuata direttamente dalla Regione che sulla base delle singole azioni attiverà strutture di supporto e coinvolgerà i soggetti pubblici interessati.

Le azioni realizzate nell'ambito della misura devono essere sviluppate in coerenza al Piano di innovazione della Regione che sarà elaborato entro il 30/6/2002 e rappresenta la cornice di riferimento delle strategie regionali per la società dell'informazione e per l'innovazione.

### ***SOTTOMISURA II.5.2***

I progetti finanziati nell'ambito della sottomisura II.5.2 dovranno essere formulati attraverso specifici *programmi di attività* nell'ambito dei quali verranno indicate le tipologie di intervento, i settori interessati, i tempi e le modalità di coinvolgimento – anche finanziario - delle PMI. Tale coinvolgimento finanziario è previsto rispetto alle sole attività verticali di cui alla sottomisura II.5.2.

### ***Modalità di selezione***

***Avviso pubblico.*** Entro 60 giorni dall'approvazione del CdP il bando sarà pubblicato sul BURL indicando le condizioni di accesso, la documentazione necessaria ed i criteri di selezione per la definizione delle graduatorie.

Alle domande pervenute entro il termine stabilito è assegnato uno specifico numero di codice. La struttura regionale ricevente comunica entro 15 giorni dal ricevimento gli estremi di identificazione della domanda, che saranno sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra soggetto proponente ed Amministrazione regionale.

La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici.

### ***Modalità di valutazione***

I progetti ammissibili saranno valutati, ai fini della formazione della graduatoria, con assegnazione di punteggi di merito.

Completato l'iter istruttorio, i progetti saranno approvati con atto amministrativo dell'Autorità di gestione del DOCUP, previo parere del responsabile di misura.

### ***Modalità e tempi di realizzazione***

#### ***Cronogramma procedurale della sottomisura***

|   | <b><i>Fasi</i></b>   | <b><i>Anno 1</i></b> |  |  | <b><i>Anno 2</i></b> |  |  | <b><i>Anno 3</i></b> |  |  |
|---|--|----------------------|--|--|----------------------|--|--|----------------------|--|--|
| 1 | Procedura di selezione II.5.2  |                      |  |  |                      |  |  |                      |  |  |
| 2 | Presentazione progetti esecutivi   |                      |  |  |                      |  |  |                      |  |  |
| 3 | Istruttoria e valutazione progetto; acquisizione atto di impegno; concessione contributo |                      |  |  |                      |  |  |                      |  |  |
| 4 | Realizzazione progetti/lavori  |                      |  |  |                      |  |  |                      |  |  |
| 5 | Conclusione dei progetti, collaudo pagamento finale.                                     |                      |  |  |                      |  |  |                      |  |  |

#### ***Cronogramma finanziario della misura***

|                              | <b><i>Importi in MEURO</i></b> |                    |                    |                    |                    |                    |                       |                      |
|------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|----------------------|
|                              | <b><i>2000-01</i></b>          | <b><i>2002</i></b> | <b><i>2003</i></b> | <b><i>2004</i></b> | <b><i>2005</i></b> | <b><i>2006</i></b> | <b><i>2007-08</i></b> | <b><i>totale</i></b> |
| <b><i>CT progressivo</i></b> | 0                              | 0,5                | 2                  | 3                  | 5                  | 3                  | 4,5                   | <b>18</b>            |
| <b><i>CT cumulato</i></b>    |                                | 0,5                | 2,5                | 5,5                | 10,5               | 13,5               |                       |                      |

## **II.5 Criteri di selezione delle operazioni**

### ***Criteri di ammissibilità generali***

- Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal bando;

- ❑ Localizzazione dell'intervento in area eleggibile (Obiettivo 2 o phasing out);
- ❑ Validità tecnico-economica del progetto;
- ❑ Coerenza dell'intervento con gli obiettivi del DOCUP

Criteria di priorità

- Comprovata esperienza delle strutture e dei professionisti nel settore dell'innovazione e trasferimento tecnologico;
- Grado di coinvolgimento delle PMI
- Specializzazione in settori con forte impatto sull'ambiente
- Grado di innovatività della proposta progettuale

## **II.6 Spese ammissibili.**

Saranno considerate eleggibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento della Commissione (CE) n°1685/2000 del 28 luglio 2000 pubblicato in GUCE L193 del 29/7/2000 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n°1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

**Eleggibilità della spesa**

Le spese sono eleggibili a partire dal 27/11/00 e devono riferirsi ai pagamenti del Beneficiario finale (Organismo che commissiona i lavori)

Le spese ammissibili nell'ambito della misura riguardano:

SOTTOMISURA II.5.1

Attività di scambi di informazioni e di best practices;  
Studi, consulenze, servizi per la ricerca e per la sensibilizzazione e l'informazione;  
Campagne di stampa su quotidiani e periodici  
Altre spese accessorie connesse alle azioni realizzate

La spesa pubblica interviene fino al 95% dell'investimento previsto.

SOTTOMISURA II.5.2

Costi del personale interno  
Spese per consulenze specialistiche  
Azioni di sensibilizzazione e promozione;  
Campagne di stampa su quotidiani e periodici;  
Spese per attrezzature e strumentazioni funzionali alle operazioni cofinanziate  
Spese generali (nel limite del 10% dell'investimento ammissibile)

Le spese relative alle azioni orizzontali sono finanziate fino al 100% e devono essere contenute nel 20% dell'investimento ammesso.

La spesa pubblica interviene fino ad un massimo del 85% dell'investimento ammesso, con un apporto medio da parte dei privati pari a circa il 25% dell'investimento ammesso.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura, salvo che per le attività verticali di cui alla sottomisura II.5.2 dove il contributo concesso per ciascuna impresa sarà contenuto nei limiti "de minimis".

## **II.7 Connessioni ed integrazioni con le altre misure**

Misura II.5 – II.4

Misura II.5 – IV.1-2-3

La misura concorre all'integrazione di competenze scientifiche e tecnologiche ed è connessa alle altre misure che favoriscono investimenti innovativi delle PMI, in modo particolare, le aziende fortemente caratterizzate da attività ad alto contenuto tecnologico.

---

## **SEZIONE III – QUADRO FINANZIARIO**

### **III.1 Tasso di partecipazione**

**Obiettivo 2**

|              |        |                     |           |
|--------------|--------|---------------------|-----------|
| Costo totale | % FESR | % Risorse nazionali | % privati |
| 100          | 45     | 45                  | 10        |

|                |        |                     |           |
|----------------|--------|---------------------|-----------|
| Spesa pubblica | % FESR | % Risorse nazionali | % privati |
| 100            | 50     | 50                  | 0         |

**Phasing out**

|              |        |                     |           |
|--------------|--------|---------------------|-----------|
| Costo totale | % FESR | % Risorse nazionali | % privati |
| 100          | 42,35  | 42,35               | 15,30     |

|                |        |                     |           |
|----------------|--------|---------------------|-----------|
| Spesa pubblica | % FESR | % Risorse nazionali | % privati |
| 100            | 50     | 50                  | 0         |

**III.2 Piano finanziario annuale**

|      | Costo totale | Spesa pubblica totale | FESR      | Spesa pubblica nazionale | Stato     | Regione   | Locale | Privati   |
|------|--------------|-----------------------|-----------|--------------------------|-----------|-----------|--------|-----------|
| 2001 | 2.784.194    | 2.480.116             | 1.240.058 | 1.240.058                | 868.041   | 372.017   | 0      | 304.078   |
| 2002 | 3.333.543    | 2.971.632             | 1.485.816 | 1.485.816                | 1.040.071 | 445.745   | 0      | 361.911   |
| 2003 | 3.290.457    | 2.937.818             | 1.468.909 | 1.468.909                | 1.028.235 | 440.674   | 0      | 352.639   |
| 2004 | 2.969.784    | 2.656.658             | 1.328.329 | 1.328.329                | 929.831   | 398.498   | 0      | 313.126   |
| 2005 | 2.914.284    | 2.611.947             | 1.305.973 | 1.305.974                | 914.182   | 391.792   | 0      | 302.337   |
| 2006 | 2.752.212    | 2.476.974             | 1.238.487 | 1.238.487                | 866.941   | 371.546   | 0      | 275.238   |
|      | 18.044.474   | 16.135.145            | 8.067.572 | 8.067.573                | 5.647.301 | 2.420.272 | 0      | 1.909.329 |